



Comune di Villorba

PROVINCIA DI TREVISO

COMUNICATO STAMPA

Villorba, martedì 17 novembre 2009

Concerto-evento a ingresso gratuito organizzato dal Comune di Villorba GUITARLAND, A VILLORBA SEI CORDE SENZA CONFINI VENERDÌ 20 NOVEMBRE AL PALATEATRO DI FONTANE Sul palco sei grandi chitarristi: Tolo Marton, Massimo Scattolin, Alberto Negroni, Bruno Gennaro, Stefano Scutari e Luciano Bottos

Villorba – La magia di sei grandi chitarristi incanta il Palateatro di Fontane di Villorba. Il Comune di Villorba – Assessorato alla Cultura ha il piacere di presentare “Guitarland, Sei corde senza confini”, concerto-evento ad ingresso gratuito che si terrà venerdì 20 novembre alle 21 al Palateatro di Fontane di Villorba (via Cave). Sul palco, sei chitarristi fra i più apprezzati del panorama internazionale: Massimo Scattolin, Tolo Marton, Alberto Negroni, Bruno Gennaro, Stefano Scutari e Luciano Bottos. Lo spettacolo è patrocinato dalla Regione del Veneto.

“E’ un grande onore per quest’Amministrazione – ha affermato il Sindaco del Comune di Villorba Liviana Scattolon nel corso della conferenza stampa di presentazione dell’evento questa mattina nella sede municipale di Villa Giovannina – ospitare sei fra i più grandi e apprezzati chitarristi del mondo. Per Villorba, quello di Guitarland è un gradito ritorno, dato che il gruppo già si è esibito nella nostra città qualche anno fa, in occasione di una partecipatissima serata di E...state a Villorba. Da tempo avevamo in mente di invitare nuovamente questa formazione per far assaporare ai cittadini villorbesi, a partire da quelli più giovani, un concerto di musica leggera di grande livello artistico. Vorrei ricordare che l’Amministrazione quest’anno ha aperto sopra la biblioteca lo Spazio Giovani, una struttura interamente dedicata ai ragazzi, dove i giovani possono seguire corsi di musica, danza e siti internet. Naturalmente i ragazzi che frequentano i corsi dello Spazio Giovani sono i primi ad essere invitati: mi auguro che la possibilità di assistere a un concerto gratuito di questo ensemble di chitarristi di fama mondiale sia per i nostri giovani un volano per continuare a coltivare con tenacia e coraggio le proprie passioni e i propri talenti. Per Villorba l’evento Guitarland rappresenta un’importante occasione culturale e sociale, e un’ulteriore tappa che s’inserisce in un percorso avviato dalla Giunta sin dal primo giorno del suo insediamento: siamo convinti che una città senza cultura sia come una città senza fondamenta”.

Guitarland nasce nel 1997 da un’idea del maestro trevigiano Massimo Scattolin. La sua finalità è di riunire in un gruppo e mettere in correlazione sei chitarristi specializzati in differenti stili, di cancellare i confini nei quali spesso sono relegati i generi musicali e di stimolare gli elementi ad un più alto e sincero confronto. Al centro del progetto Guitarland sta quindi la chitarra, indagata nelle sue molteplici caratterizzazioni. Guitarland è composto da Massimo Scattolin, chitarrista classico di fama internazionale, titolare di

cattedra di master al "Mozarteum" di Salisburgo; Tolo Marton, "guitar hero" trevigiano, maestro di rock, blues, country, premiato dal padre di Hendrix come vincitore della "Jimi Hendrix Electric Guitar Competition" a Seattle nel 1998; Alberto Negroni, diplomato al Musicians Institute (G.I.T.) di Hollywood, collaboratore dei più importanti jazzisti internazionali; Bruno Gennaro, brioso flamenchista perfezionatosi in Spagna, compositore e docente; Stefano Scutari, esecutore e compositore specializzato in musica brasiliana; Luciano Bottos, chitarra acustica, esperto nelle principali tecniche moderne, specialista nel genere country.

Il programma musicale del concerto è composto principalmente da brani originali, scritti dagli artisti del gruppo. Verranno eseguiti anche arrangiamenti di brani celebri di altri autori, sempre realizzati dalla band. La peculiarità più importante consiste nel fatto che i membri dell'ensemble suonano sempre in sestetto, mantenendo ognuno le proprie caratteristiche, cercando di mettere la propria esperienza musicale al servizio degli altri. Nasce così un nuovo linguaggio, ricco di sei mondi apparentemente lontani, fusi nel denominatore comune della chitarra. *"Guitarland - spiega Massimo Scattolin - rappresenta appieno il periodo storico che stiamo attraversando, in cui le culture classiche e popolari s'incontrano, creando idee piene di stimolanti contenuti innovativi".*

Guitarland

Sei corde senza confini

Palateatro di Fontane di Villorba (via Cave)

Inizio concerto ore 21

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Info: tel 0422/6179814-3

GLI ARTISTI

MASSIMO SCATTOLIN

Trevigiano, ha iniziato lo studio della chitarra con il Maestro Giorgio Baratella, perfezionandosi in seguito con il Maestro Alirio Diaz. Dopo aver iniziato giovanissimo la sua attività concertistica come solista, si è dedicato alla musica da camera, per specializzarsi poi nell'esecuzione dei principali concerti per chitarra e orchestra, meritandosi la dedica di opere di grandi compositori, come ad esempio Violet Archer e Astor Piazzolla. Si è così imposto brillantemente al pubblico in Europa e negli Stati Uniti, unanimemente definito dalla critica uno dei migliori esecutori della chitarra. E' stato inoltre collaboratore delle principali reti televisive europee ed ha lavorato intensamente anche nel teatro con grandi attori come Cucciolla, Pagliai, Gassman. Membro di commissioni in prestigiosi concorsi nazionali e internazionali, è docente in vari corsi di perfezionamento in Italia e all'estero, ed è il primo chitarrista italiano titolare di cattedra di master al "Mozarteum" di Salisburgo. Ha inciso per la Symposium, la Sonar e la Rivoalto. Ha fondato gli ensemble "Paganini consort" e "Guitarland". www.scattolin.org

TOLO MARTON

"Non posso fare a meno di pensare che se c'è un chitarrista in Italia che meriti l'appellativo di Guitar Hero, questo chitarrista si chiama Tolo Marton" (Tom Branson, critico musicale americano). Chitarrista compositore trevigiano, Tolo Marton vanta una carriera più che trentennale nell'ambito della musica d'ispirazione anglo-americana. Lo stile di Marton si potrebbe definire classic rock, quella musica che verso la fine degli anni Sessanta rivoluzionò la scena musicale, e che continua ad essere apprezzata e suonata anche dalle

nuove generazioni. Ma il repertorio si basa su brani originali, dove si rincorrono linguaggi rock, blues, country, psichedelia, melodia e silenzi. Tolo Marton è stato premiato in America dal padre di Jimi Hendrix, il più grande genio della chitarra elettrica. Tolo è stato richiesto per suonare con Jack Bruce e Ginger Baker, due dei tre leggendari componenti dei Cream (il terzo era Eric Clapton), e ha collaborato con Ian Paice, il batterista dei Deep Purple. www.tolomarton.com

ALBERTO NEGRONI

Alberto Negroni è nato nel 1952 a Treviso. Cresciuto in una famiglia appassionata di musica, a 14 anni inizia a suonare dal vivo con i gruppi locali in piena atmosfera anni Sessanta. Alla fine del decennio conosce il grande sassofonista jazz Eddy Busnello, con il quale inizia una lunga e profonda amicizia ed una assidua collaborazione musicale. Nel 1976 si trasferisce a Londra, dove incontra il suo primo maestro di chitarra jazz, Ike Isaaks, allora numero uno dei veterani del jazz inglese. Collabora con vari musicisti londinesi tra i quali Dil Katz e Robert Greenfield. Nel 1977 conosce Bennet Glotzer, l'allora manager di Frank Zappa, che lo invita ad Hollywood. Comincia così a dividere il suo tempo tra l'Europa e la California. Nel 1981 si diploma al Musicians Institute (G.I.T.) di Hollywood, dove ha come insegnanti, tra gli altri, Joe Diorio, Pat Martino, Howard Roberts, Ron Eschete, Joe Pass. Negli anni a seguire collabora con vari musicisti italiani e stranieri in Europa e Stati Uniti. Dal 1995 Negroni divide il suo tempo tra l'Italia e il sud California, dove lavora in club, teatri e sale di registrazione. È un maestro della sei corde jazz, latin jazz, jazz contemporaneo e bossa nova. www.albertonegroni.com

BRUNO GENNARO

Brioso flamenchista perfezionatosi in Spagna, compositore e docente, Bruno Gennaro si è diplomato in chitarra al conservatorio F.Venezze di Rovigo. Autore di musiche per spettacoli di teatro, la grande passione di Gennaro è il flamenco. Nel 1989 ha fondato il gruppo di Musica Flamenca "El Duende" col quale partecipa a importanti rassegne musicali in tutta Italia. Nel 1990 incide il suo primo demo intitolato "Rumbas y Colombianas" nel quale vengono eseguiti brani di origine Sudamericana e Flamenca. L'anno successivo, stabilisce a Granada un primo rapporto con Francisco Manuel Diaz, liutaio e chitarrista che gli fa conoscere il lato più vero genuino e popolare del flamenco. Sempre a Cordoba, Gennaro frequenta i corsi di perfezionamento tenuti da Manolo Sanlucar.

STEFANO SCUTARI

Nato a Venezia nel 1950, ha le sue prime esperienze musicali con i gruppi rock negli anni Sessanta, in seguito studia chitarra classica con il maestro Tommaso de Nardis, insegnante del Conservatorio B. Marcello di Venezia. Segue da studente due seminari dedicati alla chitarra jazz tenuti da J. Scofield e da J. Abercrombie. Da sempre appassionato di musica brasiliana, dal 1978 va spesso in Brasile dove ha avuto modo di incontrare e suonare con i musicisti brasiliani Horta, Delmiro, Pereira, Vasconcelos. Dal 1985 collabora con le riviste specializzate "Guitar Club" e "Strumenti Musicali" come curatore delle rubriche dedicate alla musica brasiliana. Nel 1992 ha realizzato il cd "Our favorite songs" con la cantante brasiliana Lica Cecato, nel 1996 il "Dawning" con brani originali, prodotto dalla Srazz Records. www.myspace.com/stefanoscutari

LUCIANO BOTTOS

Luciano Bottos inizia lo studio della chitarra con il maestro Carlo Ambrosi. Frequenta i corsi estivi di musica jazz a Siena e successivamente studia con vari insegnanti quali Augusto Mancinelli, Bobby Broom e Jack Wilkins. Nel frattempo si dedica alla chitarra classica con i maestri Scattolin e Corona, conseguendo il diploma al Conservatorio di Udine. Nel '96 partecipa ai corsi di perfezionamento di chitarra classica al Mozarteum di

Salisburgo. Suona stili musicali diversi con varie formazioni: musica brasiliana (collaborando con il chitarrista Stefano Scutari e la cantante brasiliana Lica Cecato); classica con formazioni cameristiche; musica orchestrale (l'orchestra del Festival di Venezia); pop-country esibendosi in Italia e all'estero (Nashville USA). Suona con la Turn Over Country Band dal 1999. Bottos ha collaborato con vari musicisti italiani e stranieri e nel 2006 ha ricevuto il premio "La Grolla d'oro". Si dedica inoltre all'insegnamento tenendo stages in diverse città. Attualmente insegna chitarra al Liceo Musicale "Manzato" di Treviso. www.myspace.com/lucianobottos

Recensione del cd di Guitarland "6 Alle Corde" (Azzurra) della rivista JAM (marzo 2009)

A volte capita di imbattersi in dischi che hanno l'unico obiettivo di rendere onore alla musica, alla creatività, al gusto di suonare insieme. Ed è un piacere scovarli e scoprirli. Come questo *6 Alle Corde* dei Guitarland, un gruppo di amici e chitarristi d'eccezione, di background molto diverso tra loro, che appena possono amano la sfida di unire in un unico progetto le loro differenti esperienze artistiche. Nato da un'idea di Massimo Scattolin, celebre chitarrista classico, cui si sono affiancati Luciano Bottos (country-rock e jazz), Bruno Gennaro (flamenco), Alberto Negroni (Jazz), Stefano Scutari (chitarra brasiliana) e Tolo Marton (rock, blues e country), il progetto Guitarland approda ad un nuovo splendido capitolo in cui ad originali rivisitazioni (Piazzolla e Chick Corea) si affiancano composizioni originali. Fin dall'iniziale e irruenta *Passion*, di Bruno Gennaro, si coglie chiaramente lo spirito e l'affiatamento di queste sei chitarre che dialogano con maestria. Chi è appassionato dei temi di Morricone troverà un bellissimo *Western Medley*, assolutamente irresistibile nell'appassionato ed elegante svolgimento. Così come il più celebre brano di Tolo Marton, *Alpine Valley*, qui colpisce in un arrangiamento molto latino nel quale uno stupefacente ordito acustico esalta la toccante melodia della Stratocaster dell'artista trevigiano. L'evocativa *Surprise* di Alberto Negroni si dipana con classe attraverso veloci passaggi virtuosistici, *Ma Cherie Alis* di Massimo Scattolin è una riuscita e commovente ballata, mentre *Nidaba*, di Luciano Bottos è avvincente nell'intreccio di bassi e note bluesy. E si potrebbe continuare a commentare ogni brano con il gusto di scriverne bene. Insomma, un disco strumentale che sarebbe un peccato non scoprire. (C. Genovese, JAM, marzo 2009)